

Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»
(Vangelo di Matteo 25,40)



Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.

Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014

Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

EUROPA - sede centrale - ambienti per le persone disagiate e casa di spiritualità a **PARATICO (Brescia)**

EUROPA - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in **ROMANIA** nella città di **Drobeta Turnu Severin**

EUROPA - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:

Caritas - Comunità di recupero tossicodipendenti - Famiglie disagiate

Centri di accoglienza per bambini disagiati - Comunità Religiose

AFRICA - Ospedale "NOTRE DAME" costruito in **CAMEROUN** nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di **ZAMAKOE** (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). È stato realizzato un grande reparto per la maternità e la pediatria

AFRICA - sostegno alle **prigioni minorili** (in 4 distretti), **prigioni pubbliche, orfanotrofio e lebbrosario** in **Mbal Mayo - Cameroun**

AFRICA - Ospedale per 50 posti letto, servizi infermieristici e centro di formazione sanitaria in **GABON** (città **OYEM**) *(in fase di realizzazione)*

AFRICA - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'**orfanotrofio** di **Bujumbura - BURUNDI**

ASIA - Ospedale "MOTHER OF LOVE" in **INDIA** (stato del **MEGHALAYA**) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di **UMDEN** (tre padiglioni: 50 posti ricovero, maternità, pediatria, laboratori, casa per le suore e ambienti per la formazione sanitaria)

ASIA - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di **Shillong** (oltre 7.000 visite all'anno)

ASIA - sostegno a scuole in India nei villaggi di **Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong**

ASIA - sostegno a lebbrosi nel **nord-est** dell'India e **CALCUTTA**

ASIA - Ospedale Pediatrico "DONO E CAREZZA DI MARIA" per bambini malati di AIDS in **INDIA** (stato dell'**ANDHRA PRADESH**) nel villaggio di **MORAMPALLY**. In collaborazione con la diocesi di **Khammam** realizzazione di **pozzi** per l'acqua potabile (ad oggi 36 pozzi).

MEDIO ORIENTE - sostegno all'**orfanotrofio** "San Vincenzo" e "Hortus Conclusus" di **Bethleem** - sostegno a progetti in **Siria e Iraq**

Mettendo il numero 02289430981 nella dichiarazione dei redditi il tuo 5 x 1000 aiuta le Oasi

INNO ALLA CARITÀ



Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei un bronzo risonante o un cembalo squillante. Se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza e avessi tutta la fede in modo da spostare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla. Se distribuissi tutti i miei beni per nutrire i poveri, se dessi il mio corpo per essere arso, e non avessi la carità, non mi gioverebbe a nulla. La carità è paziente, è benigna la carità; la carità non invidia, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, ma si compiace della verità; tutto tollera, tutto crede,

tutto spera, tutto sopporta.

La carità non verrà mai meno. Le profezie scompariranno; il dono delle lingue cesserà, la scienza svanirà; conosciamo infatti imperfettamente, e imperfettamente profetizziamo; ma quando verrà la perfezione, sparirà ciò che è imperfetto. Quando ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Da quando sono diventato uomo, ho smesso le cose da bambino. Adesso vediamo come in uno specchio, in modo oscuro; ma allora vedremo faccia a faccia. Ora conosco in parte, ma allora conoscerò perfettamente, come perfettamente sono conosciuto. Ora esistono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità; ma la più grande di esse è la carità.

San Paolo - prima lettera ai Corinzi 13,1

ESTATE della SOLIDARIETÀ - Cari amici, per coloro che hanno aderito al progetto "Estate della Solidarietà", a favore delle Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo, informiamo che è possibile far giungere il frutto della vostra carità, le vostre donazioni, utilizzando il bollettino qui allegato e comunque sul conto corrente postale numero **15437254**. Un grazie a tutti i nostri cari benefattori.



NUOVO PROGETTO: BAGNI IN INDIA!



Cari lettori e benefattori, durante l'ultimo viaggio missionario a Khammam in India, con me Marco e Laura, abbiamo inaugurato alcuni dei **pozzi d'acqua** realizzati grazie alla vostra generosità proprio nei villaggi più poveri della Diocesi. Il progetto "DONA UN POZZO" continua e chi desidera, con un contributo di 500 euro, può sempre farne dono per aiutare le popolazioni povere.

Durante questo viaggio fui molto colpito dalle condizioni socio-sanitarie ed igieniche in cui vivono le famiglie di questi luoghi. In particolare vidi che i bagni erano fatti da una buca nel terreno, tre assi per non calpestare ed intorno alcuni pali di legno contornati da uno o più stracci di colore diverso in tela o plastica! Le fotografie che feci



con il mio cellulare, per documentare le povertà delle popolazioni e per trovare una soluzione di aiuto, parlano da sole.

Per noi, che siamo abituati ad avere dei servizi igienici con acqua scorrente e ben funzionanti, questa realtà fa sperimentare davvero cosa vuol dire averne la mancanza. I villaggi da noi visitati ne sono spesso privi soprattutto per motivazioni economiche. I pochi soldi disponibili vengono usati dalle famiglie per altre necessità immediate come il cibo, la salute e il necessario per i lavori agricoli che sono l'unica fonte di sostentamento per chi vive in quelle zone. L'assenza di servizi igienici porta al degrado dell'ambiente e della salute in cui le persone vivono e questo è davvero terribile.

L'invito formulato dal *Vescovo Mons. Paul Maipan* durante quella visita è stato anche quello di aiutare le famiglie con la realizzazione di servizi igienici ed ora, con una lettera dettagliata, ci ha mandato informazioni precise ed abbiamo deciso di aderire come associazione a questo nuovo progetto proponendolo a tutte le persone di buona volontà. Il costo preventivato, per la costruzione di un BAGNO (che vedete qui nella foto) è di soli 250,00 euro.



Ricordo che la missione di Opera è dare un sorriso alle popolazioni che vivono negli angoli più poveri della terra, dove senza l'intervento della nostra Associazione non ci sarebbe alcun aiuto né sollievo alla loro vita così precaria e difficile. L'Opera è veramente un MIRACOLO per loro!

Giovanni - Presidente Ass. Opera



PER AIUTARE LE OASI ALL'ESTERO

c/c bancario cod. IBAN

IT52A0200854903000019728694

Unicredit Banca

c/c postale **15437254**

intestato: L'Opera Mamma dell'Amore

LETTERA DEL VESCOVO DI KHAMMAM

Carissimi amici dell'Associazione MAMMA DELL'AMORE,

saluti dalla diocesi di Khammam (...) di cuore vi ringrazio per tutto quello che state facendo per i poveri bambini presso il centro sanitario "Dono e carezza di Maria" a Morampally da voi fondato.

La diocesi di Khammam è stata eretta l'11 febbraio 1988 ed è molto estesa. La fede cristiana in questa area ha un'antica storia centenaria. Il lavoro missionario è iniziato con i missionari del PIME ed io sono il terzo Vescovo in successione a Khammam, la diocesi comprende 16.029 km con una popolazione cattolica di oltre 122.000. Il nostro impegno è prevalentemente verso le persone che sono economicamente povere e verso gli strati sociali più bassi. Ci sono molti analfabeti con deficit verso i nuovi sviluppi tecnologici del mondo. La maggior parte delle persone appartengono alle caste dei "paria - gli intoccabili" ed il loro status nella società è molto basso. Da sempre ho lavorato per lo sviluppo integrale delle persone nei campi dell'evangelizzazione, dell'educazione, della salute ed altre attività per lo sviluppo sociale. Ad oggi noi abbiamo 68 parrocchie con 500 canali di missione. Abbiamo 75 preti diocesani e 48 preti-religiosi che lavorano nella mia diocesi. Abbiamo inoltre 10 congregazioni di preti, 5 di religiosi-fratelli e 40 di suore che lavorano in differenti parti della diocesi gestendo parrocchie, centri d'accoglienza, scuole, case per handicappati, case per anziani, centri per orfani, ospedali, collegi e varie attività sociali anche per lo sviluppo delle donne, dei bambini e dei giovani. Come vi ho spiegato nell'ultima visita che mi avete fatto la diocesi ha iniziato il programma chiamato "habitat 2000" per aiutare le persone povere che non hanno un posto dove vivere. Ci sono migliaia di case nei villaggi che rimangono in costruzione, a metà, perché queste persone non hanno possibilità economica di finire le case e neppure con l'aiuto del governo. Perciò noi abbiamo avviato il progetto per aiutarli e permettere loro una vita dignitosa. Insieme al progetto per il completamento delle loro case, abbiamo avviato anche il progetto di realizzazione di BAGNI, sempre per le tribù più povere e le caste che non possono permettersi di costruire né le case né i servizi igienici. **Nei villaggi ci sono ancora moltissime abitazioni senza acqua potabile e senza servizi igienici.** Le persone usano i campi aperti per i loro bisogni fisiologici e questo ha un impatto negativo sulla salute delle persone e sulla sicurezza anche delle donne e ragazze. Purtroppo a volte avvengono degli abusi alle giovani donne proprio durante i loro bisogni serali o notturni. Perciò vi chiedo di sostenere il progetto di costruzione di bagni con un contributo pari a 250 euro. Vi ringrazio per il vostro aiuto e vi benedico di cuore.

*† Mons. PAUL MAIPAN
Vescovo di Khammam - India*

OASI IN INDIA - ANDHRA PRADESH (città di KHAMMAM)

In questo povero angolo dell'India, prosegue il nostro aiuto per la costruzione di **pozzi d'acqua** (ad oggi già scavati 36 pozzi) a sostegno dei poveri villaggi della zona. In estate la temperatura arriva anche ai 45°C e la situazione diventa drammatica anche in campo sanitario. Ricordiamo che la somma necessaria per la realizzazione di un pozzo è di **500 euro**. Con l'inaugurazione e l'apertura dell'**Ospedale Pediatrico "Dono e carezza della Mamma dell'Amore"** nel villaggio di Morampally Banjara, dopo aver parlato con il Vescovo, l'associazione propone di **"adottare a distanza"** i bambini qui ricoverati (tutti sieropositivi o malati di AIDS) proprio per sostenere le spese di gestione, l'assistenza e le cure. Per ogni bambino sostenuto sarà richiesto un contributo annuale di almeno **170 euro**.

Ospedale di Khammam





Post Terremoto

Il Vescovo di Ascoli Piceno, **Mons. Giovanni d'Ercole**, durante la sua visita a Paratico del 24 luglio scorso (la foto qui accanto durante l'incontro con gli anziani del paese) ci ha parlato di alcune situazioni difficili seppur siano passati due anni dal terremoto che ha colpito le popolazioni nella sua diocesi. Chi desidera, tramite la nostra associazione OASI, può far pervenire la propria carità a sostegno della ricostruzione utilizzando il c/c di



Banca Prossima con codice IBAN: IT56L0335901600100000129057

OASI IN INDIA - MEGHALAYA (città di SHILLONG)

La costruzione dell'Ospedale "MOTHER OF LOVE di UMDEN", realizzato al nord-est dell'India, è iniziata nel 2008 ed è stata inaugurata nell'ottobre 2017.

Il costo per la costruzione si aggirava sui **225.000 euro**. Ad oggi la nostra associazione ha mandato 165.000 euro, circa i tre quarti di questa somma. Grazie ad un accordo di fiducia reciproca, tra l'Ispettorato dei Salesiani, le ditte locali e alcuni magazzini di materiali edili, siamo riusciti ad avere una dilazione nei pagamenti e quindi ultimare tutti i lavori. È ancora fondamentale il nostro sforzo nel contribuire alle spese fatte che vanno liquidate nei prossimi mesi. Chi desidera può sempre sostenere questo impegno. La cosa importante è che ad oggi l'ospedale è stato ultimato ed è funzionante.

Ospedale di Umden visto dal satellite



OASI IN EUROPA - ITALIA

DONARE alle famiglie un "BUONO SPESA da 20 euro"

Per aiutare maggiormente le famiglie disagiate, oltre alla distribuzione delle borse con derrate alimentari come pasta, riso, legumi ecc... e borsa per i bebè con pannolini, biscotti e omogeneizzati, l'Associazione ha iniziato un nuovo importante progetto. Con un accordo tra le amministrazioni "OASI e MD" (supermercato presente a Paratico) verranno dati ogni mese alle famiglie disagiate **uno o due buoni spesa** dal valore di **20 euro** in base al fabbisogno del nucleo familiare. Il buono spesa è valido solo per l'acquisto di prodotti freschi come **FRUTTA, VERDURA, LATTICINI e CARNE**. Cari amici, chi desidera aiutare questo progetto, a sostegno delle famiglie disagiate che ne beneficeranno ogni mese, può contribuire donando il valore di un buono, cioè inviando all'Associazione la somma di 20 euro.

PER AIUTARE LE OASI IN ITALIA

c/c bancario cod. Iban

IT56L0335901600100000129057

Banca Prossima

c/c postale **22634679**

intestato: Oasi Mamma dell'Amore Onlus

OASI IN AFRICA - CAMEROUN (città di MBALMAYO)



Casa dei volontari e della Comunità



Ospedale di Zamakoe

Dopo la visita al nostro progetto da parte dei responsabili dell'Associazione (settembre 2017) sono stati confermati presso l'Ospedale "NOTRE DAME DE ZAMAKOE" tutti i progetti ed i servizi nati per i più poveri. Ogni giorno è garantita la presenza di medici per le consultazioni e le visite. Per il reparto di chirurgia è stato confermato il **medico chirurgo** che ormai lavora con noi da anni. Ogni mese sono decine ormai le operazioni chirurgiche. Il nostro impegno mensile per sostenere il progetto è di **1.500 euro**

necessari per il mantenimento della struttura (farmacia, stipendi del personale, attrezzature, manutenzioni ordinarie, ecc...). In questa zona dell'Africa sono poche, pochissime, le persone che possono lasciare qualche contributo durante la loro permanenza in Ospedale e, come sapete, in Africa non esiste il sistema nazionale sanitario o assicurazioni in caso di malattia. Aiutare questo Ospedale vuol dire salvare vite umane! Il vostro aiuto è fondamentale per la sopravvivenza di questa opera meravigliosa!

Per aiutare i progetti "Oasi nel Mondo"

Progetto "ADOTTA un'OPERAZIONE"

Sono sempre tante le persone che vengono assistite quotidianamente e ricevono cure mediche presso l'Ospedale "Notre Dame de Zamakoe" da noi aperto in Cameroun nel 2005. Ogni anno offriamo circa 20.000 servizi sanitari e medico-chirurgici. Nella struttura arrivano per lo più persone che non hanno possibilità di sostenere alcun costo perché poverissimi. Possiamo riassumere in queste righe il nostro sforzo ed il nostro impegno che dura da tanti anni: "Se non ci fosse l'Ospedale da voi fondato nella mia Diocesi - scrive il Vescovo emerito di Mbalmayo Mons. Adalbert - tanta povera gente sarebbe



morta senza alcuna cura e assistenza. Apprezzo il vostro operato e ve ne sono grato!" (lettera al fondatore Marco - settembre 2014). Con questo nuovo progetto proponiamo, a chi lo desidera, di "adottare un'operazione chirurgica", cioè sostenere i costi delle operazioni da noi offerte, che vi segnaliamo di seguito in base alle diverse tipologie. Questo progetto ci permetterà di garantire a tante persone povere e bisognose di poter essere operate senza difficoltà. Per informazioni chiamate in associazione.

Operazioni offerte...	Spesa in euro
Circoncisione bimbi	15
Cistectomia esterna	30
Lipomectomia	40
Ernia semplice	90
Ernia scrotale voluminosa	115
Ernia scrotale strozzata	140
Fibroma	170
Appendicectomia	170
Isterectomia totale	200

Progetto POZZI

Chi desidera può sostenere la realizzazione di pozzi per dare acqua ai poveri villaggi di Khammam in India. Vi informiamo che per la trivellazione di un pozzo servono **500 euro**.

Progetto ADOZIONI

Attraverso la nostra Associazione puoi adottare a distanza un bambino che vive nelle missioni in **Africa, India e Medio Oriente**. Il contributo **annuale** richiesto per un'adozione a distanza è di **euro 170**. Per motivi organizzativi e di gestione, l'Associazione ha deciso di optare per due soluzioni di pagamento: **semestrale o annuale**. La durata minima delle adozioni è di **almeno due anni**. Chi è interessato può chiedere la scheda contattandoci.

LETTERA AI VESCOVI ITALIANI SUL DILAGARE DELL'INTOLLERANZA E DEL RAZZISMO

Un gruppo di presbiteri e laici ha scritto ai Vescovi italiani perché intervengano sul dilagare della cultura intollerante e razzista. Alcuni settimanali, tra cui Luce e Vita, hanno inviato la loro adesione alla Lettera scritta a Roma il 14 luglio 2018

“Eminenza Card. Gualtiero Bassetti, presidente della CEI, Eccellenze Reverendissime, Vescovi delle Chiese Cattoliche in Italia,

vi scriviamo per riflettere con voi su quanto sta attraversando, dal punto di vista culturale, il nostro Paese e l'intera Europa.

Cresce sempre più una cultura con marcati elementi di rifiuto, paura degli stranieri, razzismo, xenofobia; cultura avallata e diffusa persino da rappresentanti di istituzioni.

In questo contesto sono diversi a pensare che è possibile essere cristiani e, al tempo stesso, rifiutare o maltrattare gli immigrati, denigrare chi ha meno o chi viene da lontano, sfruttare il loro lavoro ed emarginarli in contesti degradati e degradanti. Non mancano, inoltre, le strumentalizzazioni della fede cristiana con l'uso di simboli religiosi come il crocifisso o il rosario o versetti della Scrittura, a volte blasfemo o offensivo.

I recenti richiami - in primis dei cardinali Parolin e Bassetti - al tema dell'accoglienza sono il punto di partenza; ma restano ancora poche le voci di Pastori che ricordano profeticamente cosa vuol dire essere fedeli al Signore nel nostro contesto culturale, iniziando dall'inconciliabilità profonda tra razzismo e cristianesimo. Un vostro intervento, in materia, chiaro e in sintonia con il magistero di papa Francesco, potrebbe servire a dissipare i dubbi e a chiarire da che parte il cristiano deve essere, sempre e comunque, come il Vangelo ricorda. Come ci insegnate nulla ci può fermare in questo impegno profetico: né la paura di essere fraintesi o collocati politicamente, né la paura di perdere privilegi economici o subire forme di rifiuto o esclusione ecclesiale e civile.

È così grande lo sforzo delle nostre Chiese nel soccorrere e assistere gli ultimi, attraverso le varie strutture e opere caritative. Oggi riteniamo che l'urgenza non sia solo quella degli interventi concreti ma anche l'annunciare, con i mezzi di cui disponiamo, che la dignità degli immigrati, dei poveri e degli ultimi per noi è sacrosanta perché con essi il Cristo si identifica e, al tempo stesso, essa è cardine della nostra comunità civile che deve crescere in tutte le forme di “solidarietà politica, economica e sociale” (Art. 2 della Costituzione).

Grati per la vostra attenzione e in attesa di un vostro riscontro, vi salutiamo cordialmente.”

Mons. Antonio Suetta risponde alla “Lettera ai Vescovi italiani”.

Il Vescovo di Ventimiglia scrive ai firmatari della “Lettera ai Vescovi italiani” che chiedeva una presa di posizione sul tema dei migranti in linea con il magistero di Papa Francesco: si all'accoglienza ma garantire ai popoli il diritto a non emigrare e vivere nella propria terra. Il Vescovo, ospite di Radio Vaticana Italia, parla della sua esperienza diocesana, da qualche tempo fortemente coinvolta nel fenomeno dell'immigrazione.

“Spesso - dice mons. Suetta - siamo testimoni di drammi consumati alla frontiera italo-francese, dove molti migranti giungono con il desiderio di passare il confine presidiato dalla gendarmeria francese”. Un'esperienza che unisce “all'ascolto dei migranti” incontrati nelle strutture di accoglienza della diocesi e “di tanti

volontari impegnati”, aiuta il vescovo in alcune riflessioni affidate alla lettera pubblicata sul sito della diocesi ligure.

Il dovere dell'accoglienza - “Mentre affermiamo con Papa Francesco il dovere all'accoglienza, scrive il Vescovo di Ventimiglia-San Remo, di chi bussa alla nostra porta in condizioni di grave emergenza, occorre anche impegnarsi, forse più di quanto non sia stato fatto, per garantire ai popoli la possibilità di non emigrare, di vivere nella propria terra e di offrire là dove si è nati il proprio contributo al miglioramento sociale. Politica dell'accoglienza, che come ricorda il Papa, va fatta compatibilmente con la possibilità di integrare per non lasciare ai margini chi arriva sul nostro territorio”.

Il diritto a non emigrare - Mons. Suetta, ricorda le parole di San Giovanni Paolo II al IV Congresso mondiale delle Migrazioni, 1988: “il diritto primario dell'uomo è di vivere nella propria patria: diritto che però diventa effettivo solo se si tengono costantemente sotto controllo i fattori che spingono all'emigrazione”. E Benedetto XVI, Messaggio Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, 2013, dove il Papa emerito afferma “il diritto a non emigrare, cioè ad essere in condizione di rimanere nella propria terra. Migrare diventa un calvario per la sopravvivenza, dove uomini e donne appaiono più vittime che autori e responsabili della loro vicenda migratoria”.

L'appello delle Chiese africane - Rivolgendosi ai firmatari della “Lettera ai vescovi italiani”, mons. Suetta richiama l'appello che le Chiese africane, Congo, Senegal, Nigeria in particolare, rivolgono ai loro giovani: “Non fatevi ingannare dall'illusione di lasciare i vostri Paesi alla ricerca di impieghi inesistenti in Europa e in America. Perché non si può pensare che gli uomini siano come le merci che si possono sradicare e trapiantare ovunque, se non perseguendo un'idea nichilista che vorrebbe appiattire culture e identità dei popoli”.

Immigrati e popolo di Dio - “Di fronte a situazioni complesse di carattere politico e sociale, spesso i fedeli possono assumere legittime e diversificate iniziative, trovando sempre però nel Vangelo e nell'insegnamento sociale della Chiesa i principi ispiratori della loro azione e della loro scelta politica. Che possono divergere, senza però pretendere di agire a nome della Chiesa. In un contesto complesso e pluralista, scrive il Vescovo Suetta, compito della Chiesa è indicare principi morali perché le comunità cristiane possano svolgere il loro ruolo di mediatrici nella ricerca di soluzioni concrete adeguate alle realtà locali”.

Sfruttamento dei migranti e integrazione - “I migranti, già vittime di ingiustizie nei loro Paesi di origine, sono costretti a subire sfruttamento e gravi difficoltà nei Paesi di arrivo. Specialmente quando scoprono che non ci sono le condizioni di fortuna sperate. Vittime, insieme alle popolazioni occidentali, di piani orchestrati e preparati a lungo da parte dei poteri internazionali, scrive mons. Suetta citando mons. Schneider, per cambiare radicalmente l'identità cristiana e nazionale dei popoli europei. Senza ossessione di complotti, ma anche senza irresponsabili ingenuità, non possiamo nascondere che siano in atto tanti progetti e tentativi volti ad annullare l'identità dei popoli, perché ciascun uomo sia più solo e debole, sganciato dai riferimenti culturali di una comunità cui possa identificarsi fino in fondo: lo possiamo constatare dalla produzione legislativa europea sempre più lontana e avversa alle radici della nostra civiltà. Oggi non è in atto una ‘guerra’ tra religioni, ma dobbiamo riconoscere che è in atto una ‘guerra’ contro le religioni e contro il riferimento a Dio nella vita dell'uomo”.

Angolo delle nostre iniziative!

Sono state organizzate alcune **SERATE di fraternità e solidarietà**. Per queste serate è necessaria la prenotazione chiamando il numero 333 3045028 e si può anche chiedere, sempre a questo numero tramite **WhatsApp**, l'invio del volantino delle serate per diffonderlo a conoscenti ed amici.

SETTEMBRE

- **Venerdì 14 SETTEMBRE** è organizzata una **pizzata-solidale** presso il ristorante-pizzeria “La terrazza sul Lago in Prima classe” a **Clusane sul lago d'Iseo (Brescia)**. Quota di partecipazione 15 euro e per i bambini viene applicata una riduzione.
- **Martedì 25 SETTEMBRE** è organizzata una **pizzata-solidale** presso il ristorante-pizzeria “Antichi Sapori” a **Milano** città. Quota di partecipazione 20 euro e per i bambini viene applicata una riduzione.

OTTOBRE

- **Sabato 20 OTTOBRE** è organizzata una **pizzata-solidale** presso il ristorante-pizzeria “Al solito posto” a **Inzago (Milano)**. Quota di partecipazione 15 euro e per i bambini viene applicata una riduzione.

